

SOMMARIO

<i>Ringraziamenti</i>	5
<i>Premessa</i>	7
1. “Pensiero occidentale” vs “pensiero orientale”: alcune precisazioni, 15	
2. “Essere” e “dirsi in molti modi”, 16	
<i>Introduzione</i>	21
1. Per un “approccio unitario” ad Aristotele, 21	
2. Autenticità delle tre Etiche, 25	
3. Obiettivi e struttura del lavoro, 30	

Parte prima

Percorsi di attraversamento delle figure di vizio e virtù

CAPITOLO PRIMO

<i>Giustizia e giustizie</i>	35
1. Giustizia e ingiustizia: vizio-virtù/tutto-parte, 36	
2. Giustizia e ingiustizia: la virtù come giusto mezzo tra estremi viziosi, 42	
3. Azioni giuste senza virtù/azioni ingiuste senza vizio, 46	
3.1. Ignoranza e costrizione-consapevolezza e volontarietà: tra imputabilità e non imputabilità dell'azione ingiusta, 47	
3.2. Azioni ingiuste e passioni: piano etico e piano giuridico a confronto, 53	
4. Giustizia e ingiustizia/azioni giuste e azioni ingiuste: la questione dell' <i>habitus</i> , 57	
5. Esame del rapporto tra giustizia ed equità, 63	
5.1. L'equità come “altro” dalla virtù e dalla giustizia, 64	
5.2. L'equità come virtù e come culmine della giustizia, 67	
5.3. Riflessioni conclusive sull'equità e sul suo rapporto con la giustizia, 68	
6. Conclusioni, 70	

CAPITOLO SECONDO

<i>La fierezza</i>	73
--------------------------	----

1. La fierezza come virtù, 73
2. La fierezza come ciò che segue alla virtù, 75
3. La fierezza come l'apice e il coronamento della virtù, 76
4. Conclusioni, 79

CAPITOLO TERZO

Sui molti modi di dire "amicizia" 81

1. Osservazioni preliminari, 81
2. Primo scenario: l'amicizia come virtù, 83
3. Secondo scenario: l'amicizia come ciò che si accompagna a virtù, 86
4. Terzo scenario: l'amicizia come passione, 86
5. Quarto scenario: l'amicizia come ciò che si accompagna alla passione, 88
6. Quinto scenario: l'amicizia come bene e gli amici come beni esteriori, 89
7. Lungo i profili dell'amicizia, 91
8. L'amicizia come *pollachos legomenon*, 94
9. Riflessioni conclusive sulla "figura" dell'amicizia, 99

CAPITOLO QUARTO

Lungo i sentieri della continenza e dell'incontinenza 101

1. Inquadramento del problema, 101
2. Continenza e incontinenza come virtù e vizio, 103
3. Continenza e incontinenza come "altro" dalla virtù e dal vizio, 106
 - 3.1. Continenza e incontinenza: fenomenologia del conflitto, 108
 - 3.2. Consapevolezza, scelta e ragione: incontinente e intemperante a confronto, 112
 - 3.3. La temperanza come *habitus*, 117
4. *Enkrateia* come giusto mezzo e come estremo, 121
5. Conclusioni, 124

CAPITOLO QUINTO

La philautia: tra "egoismo" e "amor proprio" 127

1. Primo scenario: la *philautia* come vizio, 127
2. Secondo scenario: la *philautia* come virtù, 129
3. Riflessioni conclusive sulla "figura" della *philautia*, 133

CAPITOLO SESTO

Modulazioni della nozione di vizio 135

1. Il vizio come eccesso e difetto, 135
2. L'eccesso e il difetto nel vizio, 138
 - 2.1. L'eccesso nel vizio: l'esempio della bestialità, 138
 - 2.1.a. La bestialità come vizio, 138

- 2.1.b. La bestialità come “altro” dal vizio, 140
- 2.2. L'eccesso nel vizio e il “vizio totale”, 144
- 2.3. Vizi “in difetto”: l'esempio della meschinità, 146
 - 2.3.a. Esame del nesso tra vizio, sbaglio e biasimo, 148
- 3. Conclusioni, 150

Parte seconda

Percorsi di attraversamento della nozione di passione

CAPITOLO PRIMO

La passione come nozione “in molti modi polivoca” 155

- 1. Riflessioni introduttive, 155
- 2. Passione/i e misura/e. Metamorfosi di due concetti chiave delle Etiche aristoteliche, 158
 - 2.1. Primo scenario: passioni “neutre”, 159
 - 2.1.a. La passione come “altro” dalla virtù, 160
 - 2.1.b. La passione come virtù, 163
 - 2.1.c. Le funzioni della “misura”, 165
 - 2.2. Secondo scenario: passioni buone in quanto intrinsecamente misurate, 169
 - 2.3. Terzo scenario: passioni cattive in quanto intrinsecamente smisurate, 170
- 3. Conclusioni, 172

CAPITOLO SECONDO

Le metamorfosi del piacere..... 173

- 1. Inquadramento del problema, 173
- 2. Scenario etico, 177
 - 2.1. Il rapporto tra piacere e virtù, 177
 - 2.1.a. Il piacere come “oggetto” della virtù, 178
 - 2.1.b. Il piacere come ciò che segue alla virtù, 179
 - 2.1.c. Il piacere come causa della virtù e/o del vizio, 181
 - 2.2. Il rapporto tra felicità e piacere, 182
- 3. Scenario psicologico, 184
 - 3.1. Il rapporto tra piacere e passione, 185
 - 3.1.a. Il piacere è una passione, 185
 - 3.1.b. Il piacere è ciò che segue alla passione, 186
- 4. Scenario ontologico, 188
 - 4.1. Il piacere come attività, 188
- 5. Scenario antropologico, 191
- 6. Conclusioni, 195

CAPITOLO TERZO

Articolazioni della nozione di pudore..... 197

1. Il pudore come virtù morale, 199
2. Il pudore come passione, 201
 - 2.1. Articolazioni del nesso fra pudore, paura e vergogna, 204
3. Il pudore come passione mediana e/o virtù naturale, 209
4. Osservazioni conclusive sulla necessità di una riflessione “pudica” sul pudore, 212

Parte terza

Percorsi di attraversamento della nozione di vita buona

CAPITOLO PRIMO

Dio, il divino e l'essere umano. Sui molti modi di essere virtuosi e felici..... 217

1. Riflessioni introduttive: Dio, divino ed essere umano, 217
2. Perché Dio, a differenza dell'essere umano, non può essere giusto, 219
3. Perché Dio non è virtuoso, 222
4. Perché Dio è massimamente virtuoso, 224
5. La questione dell'autosufficienza, 226
6. La questione della contemplazione, 227
7. Perché Dio, a differenza dell'essere umano, non può essere “felice”, 229
8. Il divino nell'essere umano, 232
9. Conclusioni, 237

CAPITOLO SECONDO

Le questione dell'autosufficienza 239

1. L'autosufficienza come stare da soli e come capacità di bastare a se stessi, 239
 - 1.1. L'essere umano *non è*, per natura, *autosufficiente*, 239
 - 1.2. Alcuni esseri umani *sono autosufficienti*, 242
2. Autosufficienza come “perfezione” e “compiutezza”, 246
3. La nozione di “autosufficienza”: osservazioni conclusive, 249

CAPITOLO TERZO

Natura/nature, virtù e felicità 251

1. Primo scenario: la natura come “altro” dalla virtù, 252
 - 1.1. La natura come “ciò che è sempre o per lo più”, 252
 - 1.2. La natura come ciò che capita e di cui non si è responsabili, 256
2. Secondo scenario: la natura come virtù, 261
 - 2.1. Le virtù naturali, 261
 - 2.2. La virtù come “seconda natura”, 263
3. Conclusioni, 265

CAPITOLO QUARTO

Verso la felicità, lungo le molteplici rotte della phronesis 267

1. Saggezza/saggezze. Riflessioni introduttive, 267
2. Un profilo “meno noto” della *phronesis*, 271
 - 2.1. Lo “scenario classico”: la saggezza come virtù intellettuale in sinergia con le virtù morali, 272
 - 2.1.a. Primo modello di sinergia: le virtù morali indicano il fine, la saggezza, i mezzi, 273
 - 2.1.b. Secondo modello di sinergia: la saggezza indica il giusto mezzo delle virtù morali, 273
 - 2.1.c. Terzo modello di sinergia: la saggezza come ciò che trasforma le virtù naturali in virtù in senso stretto, 277
 - 2.2. La saggezza come virtù morale, 277
 - 2.2.a. La saggezza come giusto mezzo fra furbizia e ingenuità, 277
 - 2.2.b. La saggezza e la furbizia come specie del genere “abilità”, 279
 - 2.2.c. La saggezza come virtù morale che orienta l’abilità verso un fine buono, 281
 - 2.3. Conclusioni, 283
3. La saggezza e la vita buona: alcuni possibili scenari, 284
 - 3.1. La saggezza tra universale e particolare, fini e mezzi, 284
 - 3.2. Saggezza e sapienza di fronte alla felicità, 286
 - 3.3. Saggezza e sapienza come “intero” e “parte”, 289
 - 3.4. La *kalokagathia*, 295
 - 3.4.a. La *kalokagathia* riguarda l’intero, 295
 - 3.4.b. Il *kaloskagathos* è lo *spoudaios*, 297
 - 3.4.c. Il *kaloskagathos* è il *phronimos*, 299
4. Conclusioni, 301

CAPITOLO QUINTO

La felicità si dice in molti modi 305

1. La felicità e i suoi destinatari, 305
 - 1.1. Primo scenario: la felicità è accessibile a pochi, 305
 - 1.2. Secondo scenario: la felicità è accessibile a molti, 306
2. Sui molti modi di essere felice, 308
 - 2.1. Si è felici esercitando una o più virtù? Alcune riflessioni a margine del dibattito tra modello eudaimonistico “inclusivo” e “dominante”, 312
 - 2.2. Si può essere felici esercitando una e più virtù, 316
 - 2.3. “Le felicità” e i *bioi*, 322
3. Sui molti modi di “dire” la felicità, 328
 - 3.1. La felicità come *telos*, 328
 - 3.1.a. Il *telos* come fine (*terminus ad quem*), 328
 - 3.1.b. Il *telos* come punto di partenza (*terminus a quo*), 331
 - 3.2. La felicità come *energeia*, 332
 - 3.3. La felicità come *ergon*, 337

- 3.4. La felicità come intero (*holon*), 338
 - 3.4.a. La felicità come intero “non è altro” rispetto alle sue parti, 338
 - 3.4.b. La felicità come intero è “altro” rispetto alle sue parti, 340

<i>Conclusioni</i>	341
<i>Bibliografia</i>	359
1. Strumenti, 359	
1.1. Dizionari e lessici, 359	
1.2. Studi introduttivi, 359	
2. Testi antichi: traduzioni e commentari, 359	
3. Letteratura critica, 362	
3.1. Monografie, 362	
3.2. Miscellanee, 369	
3.3. Articoli, 376	
<i>Indice dei nomi</i>	383